



**«LA TIGRE CON
LE SCARPE DA
GINNASTICA»**

Nella foto,
Enrico Falaschi e
Andrea Giuntini

AGLIANA PER RAGAZZI

Se la tigre si mette le scarpe da ginnastica

DOMENICA (ore 16, ingresso libero) prenderà il via al polispazio «Hellana» di Agliana una serie di spettacoli teatrali destinati ai ragazzi dal titolo *Sugli alberi crescono i teatri*.

Lo spettacolo di domenica (adatto a ragazzi dai 9 ai 14 anni) è *La tigre con le scarpe da ginnastica* di Emanuela Nava, regia di Andrea Mancini, con Andrea Giuntini ed Enrico Falaschi. Divertente e appassionante, gira intorno sul tema dell'incontro tra le culture occidentale e indiana, in cui la differenza è ricchezza. Originariamente uscito in forma di romanzo per ragazzi (Salani editore, 1997, collana «I criceti»), *La tigre* è stato riscritto per il teatro dalla stessa Nava.

La rassegna è promossa dall'assessorato comunale alla cultura di Agliana con la direzione artistica di Simona Polvani e in collaborazione con l'associazione culturale «Teatrino dei Fondi» di San Miniato (Pisa), il centro internazionale di scrittura drammaturgica «La loggia» e il Comune di San Miniato, col contributo della Fondazione Banche di Pistoia e Vignole.

Al termine dello spettacolo, la sezione soci della Coop Agliana, l'Auser e lo Spi-Cgil offriranno una merenda a tutti i partecipanti.

Il secondo appuntamento è per domenica 2 marzo con la presentazione in anteprima nazionale dello spettacolo *Albatros*, di Fabrice Melquiot.

Terzo e ultimo spettacolo il 5 aprile con *I grugni del Diavolo*, ancora di Fabrice Melquiot.

Melquiot è un giovane autore francese di origini italiane, *enfant prodige* del teatro europeo e non solo. *Albatros* — consigliato per un pubblico dai 7 ai 12 anni — è una parabola moderna che mescola la suggestione di un nuovo diluvio universale con i dilemmi etici, una matassa ingarbugliata di situazioni che due bambini, Casper e Monetina, i quali vivono ai

margini della società devono svolgere per riportare un ordine nelle cose del mondo. Un testo che con grande fantasia, umorismo e grazia ci pone di fronte al tema dell'amore e della solitudine nei rapporti delicati tra figli e genitori, con un finale dolce-amaro.

Lo spettacolo, diretto da Enrico Falaschi, giovane attore e regista con all'attivo numerose esperienze di qualità nel teatro ragazzi, vede in scena oltre allo stesso Falaschi, Michela Marmugi, Romana Rocchino, Luigi Senesi.

I grugni del Diavolo è invece una lettura scenica che viene presentata per la prima volta in Italia. Vincitore di numerosi premi nel 2003 (tra i quali quello come «rivelazione teatrale dell'anno» assegnato dal Sindacato nazionale della critica francese), affronta con originalità e pertinenza la guerra nell'ex Jugoslavia; con uno stile sospeso tra realismo e poesia, mescolando grottesco, surrealismo, espressionismo per un incubo che è fino in fondo umano. Testo crudo e doloroso mette in scena il destino di un uomo — Lorko, serbo e disertore, perché incapace di fare il cecchino — in fuga verso la Francia, e quello della sua famiglia che rimane in Serbia: Jovan, il fratello minore, Vid e Sladjiana, i suoi genitori, Elma, la sua fidanzata musulmana, Alexandre, serbo, suo amico fraterno. La guerra manda in frantumi la loro vita. Dall'altra parte il resto del mondo e il secondino serbo della prigione di Knin, l'automobilista italiano, l'automobilista francese, la donna fazzoletto, angeli di plastica, il Diavolo, un pianoforte, da qualche parte.

La regia della lettura scenica sarà curata da Anna DiMaggio, giovane attrice e regista toscana. In scena Ruggero Di Grazia, Anna Di Maggio, Andrea Giuntini, Enrico Falaschi, Romana Rocchino, Luigi Senesi.

Piera Salvi